



La home page del sito di Zopa

surfer

DI DAVIDE CORRITORE

Banche nel mirino del social lending

Si chiama social lending, ovvero prestito sociale, la nuova moda che sta per sbarcare in Italia e negli Stati Uniti dopo il grande successo che ha ottenuto in Inghilterra. Il sistema consiste nel mettere in contatto domanda e offerta privata di finanziamento individuale con tassi concorrenziali rispetto a quelli praticati delle banche. L'incontro avviene tramite una piattaforma Internet, denominata Zopa, che consente di accedere al credito personale dopo un'attenta valutazione del rischio insolvenza dei richiedenti. Chi intende prestare il denaro, invece, ha solo l'onere di mettere a disposizione il capitale e maturare gli interessi che vengono stabiliti a priori. Grazie a un attento risk management il tasso di insolvenza di Zopa registrato in Inghilterra è dello 0,05% a fronte della media del mercato pari al 3,5%. Secondo alcuni esperti, Zopa non sarà una minaccia al business delle banche, ma lo diventerà per il mercato dello strozzinaggio, che dilaga sempre più in Italia. Secondo altri osservatori l'iniziativa di Zopa rimarrà un fenomeno di nicchia, almeno fino a quando non riuscirà a dimostrare la stessa affidabilità che ha attualmente in Inghilterra. I 150 mila utenti inglesi in due anni hanno fatto sognare Zopa e cominciano a creare qualche piccolo incubo ai banchieri, in particolare a quelli che si occupano di finanziamenti personali.

(davide@davidecorritore.it)